

Lunedì 23 ottobre, presso la Casa Angelo Custode, ha preso il via il Progetto lettura che unisce verticalmente i tre ordini di scuola. Quest'anno, il libro prescelto è stato l'Odissea ed il titolo del progetto è: "Il viaggio con gli occhi di Ulisse: in questo mare siamo tutti Nessuno". La scelta di uno dei più grandi poemi dell'umanità è stata motivata dal desiderio dei docenti di far conoscere ai bambini/ragazzi un'opera in cui si mescolano mirabilmente la voglia di scoprire e conoscere ciò che è ignoto, la curiosità che muove l'uomo, ma anche il dono dell'ospitalità data e ricevuta, l'accoglienza per chi arriva perché non ha altra scelta se non quella di partire.

Lunedì c'è stato il lancio dell'iniziativa, che ha visto coinvolti tutti i bambini ed i ragazzi dell'Istituto. Tutte le classi, dalle prime della Scuola Primaria alle terze della Scuola Secondaria di 1° grado, si sono ritrovate in Salone Don Bosco ed hanno "attraversato" una mostra fotografica che loro stessi, inconsapevolmente, avevano aiutato ad allestire fornendo le immagini. Nella prima parte erano affisse foto che rappresentavano il mare come siamo abituati a pensarlo: spiagge, sole, ombrelloni, giochi ed una musica allegra faceva da commento. Nella seconda, invece, il colore lasciava il posto al bianco e nero e la musica "vacanziera" era sostituita da motivi più seri; le immagini ritraevano situazioni più drammatiche, come sbarchi di migranti, persone piangenti sulla spiaggia. Dopo la visione di un video, c'è stata la suggestiva lettura in greco antico del proemio dell'Odissea, subito seguita dalla versione in italiano. Prima di ritornare nelle classi, ogni alunno ha ricevuto in dono una conchiglia, simbolo del mare e del progetto che per tutto l'anno, in tutte le materie curriculari, li accompagnerà.

Riportiamo le parole, il "sentito" di alcuni studenti più o meno piccoli raccolti da uno studente dell'ultimo anno di Secondaria di 1° grado, Francesco Gastini.

Anna, 1° Primaria: "Le prime immagini del mare erano molto allegre e colorate, le altre invece mi facevano un po' paura perché le persone erano tristi."

Lavinia, 3° Primaria: "Nelle foto tristi c'erano persone che affondavano, e per loro il mare non porta gioia, ma è la porta a tutti i paesi in cui c'è benessere."

Cesare, 4° Primaria: "Ci sono persone che usano il mare come salvezza, mentre noi lo trattiamo come se fosse una discarica, ma pretendiamo che sia pulito."

Giorgio, 4° Primaria: "Ho capito la differenza tra il mare bello in cui andiamo a giocare e il mare brutto, quello in cui ci sono i naufraghi che tentano di salvarsi."

Francesca, Secondaria di 1° grado – "Mi hanno davvero impressionato gli oggetti personali sparsi sul fondo del mare."

Davide, Secondaria di 1° grado: "Mi ha colpito la differenza che c'era tra la parte iniziale del tunnel e quella finale del tunnel: non avevo mai pensato al mare in questa sua duplice forma".

---